



Le attività di prevenzione nella Regione Sicilia

I piani di intervento e di assistenza alla popolazione nelle
Città di Palermo e Catania.



Estate 2007

S. Scondotto – A. Marras

Il Sistema Nazionale di Sorveglianza operativo in Sicilia



Durante l'estate 2007 il Sistema Nazionale di Sorveglianza, previsione e di allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute della popolazione ha visto coinvolta la regione Sicilia con le città di Palermo e Catania tra quelle dotate di un sistema di allarme operativo; mentre tra quelle sperimentali e' entrata per la prima volta a far parte del progetto la città di Messina.

Palermo

L'Azienda Sanitaria Locale n. 6 di Palermo,

- Piano di intervento per categorie a rischio (anziani, disabili e portatori di patologie croniche rilevanti)

in collaborazione con il Comune, la Provincia, la Protezione Civile e le Associazioni di volontariato presenti sul territorio.

- Altre iniziative di prevenzione, tra le quali spicca l'informazione chiara e mirata alla popolazione anziana interessata

pubblicazione di un opuscolo contenente delle linee guida per difendersi dal caldo e consigli utili riguardo a stile di vita e regime alimentare.

Piano di informazione per la popolazione



Questo opuscolo curato con la collaborazione del personale sanitario si pone l'obiettivo di fornire dei consigli utili agli anziani, alle loro famiglie e a tutti coloro che li assistono a domicilio, nelle strutture residenziali e diurne al fine di adottare comportamenti appropriati che possano ridurre i disagi psicofisici ed i loro problemi di salute e facilitarne la gestione.

A cura del Servizio Dipartimentale per l'integrazione Socio Sanitaria Anziani – ADI e Servizio di Psicologia
AUSL 6 Palermo

10 REGOLE DA SEGUIRE

- 1) Evita di uscire e di svolgere attività fisica nelle ore più calde del giorno (**dalle 11.00 alle 17.00**)
- 2) Apri le finestre in casa al mattino e abbassa le serrande o socchiudi le persiane
- 3) Tieni ventilato l'ambiente in cui stai
- 4) Copriti se passi da un ambiente caldo ad uno refrigerato
- 5) Proteggiti con un cappellino e occhiali scuri, quando esci; in auto accendi il climatizzatore se possibile
- 6) Indossa indumenti chiari, non aderenti e di fibra naturale
- 7) Bagnati subito con acqua fresca in caso di mal di testa, provocato da un colpo di calore o di sole
- 8) Consulta il medico se soffri di pressione alta e **non interrompere o cambiare la terapia** di tua iniziativa
- 9) Non prendere alcun integratore salino o alcun farmaco senza **consultare il tuo medico curante**
- 10) Ricordati di bere spesso acqua.

Tieni a portata di mano i numeri telefonici utili, in caso di bisogno o di necessità.

Cosa non fare

- Non provocare raffreddamenti troppo rapidi
- Non bere alcolici o bevande che contengano caffeina
- Non somministrare alcuna bevanda se c'è perdita di coscienza

Come Mangiare

Piccole regole:

- Consumare almeno tre pasti nella giornata, non saltare mai la prima colazione
- Adottare una dieta ricca di calcio (latte preferibilmente scremato e piccole porzioni di formaggio)
- Limitare l'assunzione di zucchero, di bevande zuccherine e di dolci
- Mangiare tutti i giorni cereali (pane, pasta, riso...), in porzioni moderate, due porzioni di verdura e due frutti di stagione
- Inserire nella dieta almeno due volte a settimana il pesce e i legumi
- Mangiare carne e uova di tanto in tanto, cucinate in modo semplice
- Evitare, se possibile, di cenare solo con una tazza di latte o con una minestrina, perché non assicurano un adeguato apporto di energia e nutrienti
- Cucinare senza eccedere nell'uso di condimenti e utilizzare prevalentemente come condimento olio di oliva
- Limitare l'uso di bevande alcoliche
- Consumare spremute di frutta, frullati ed ogni tanto anche granite e gelati di frutta.
- Non fare uso di vitamine e di sali minerali senza la prescrizione medica e nelle dosi consigliate.

Piano di intervento previsto per la popolazione Enti coinvolti:

- Comune di Palermo
- AUSL 6 Palermo
- Dipartimento Regionale Protezione Civile
- Centro Ascolto Anziani

I servizi previsti dal comune di Palermo

- Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)
- Ufficio H
- U.O. Salute Mentale
- U.O. Anziani Fragili
- U.R.P. Comune di Palermo

I servizi previsti dall'Azienda U.S.L. 6 di Palermo

- **Assistenza Domiciliare Integrata (ADI):**
Servizio comprendente assistenza medica, infermieristica e fisioterapica
- **Assistenza Domiciliare Programmata (ADP):**
Rivolta agli over 65 non autosufficienti ed effettuata tramite richiesta al proprio medico di famiglia.
- **Centri di riabilitazione**
Convenzionati con il SSN
- **Sostegno psicologico**
Effettuato dal Servizio Psicologia c/o l'ambulatorio di psicogeriatría

Catania

Anche il Comune di Catania ha predisposto un piano specifico di **intervento e assistenza** alla popolazione in collaborazione con l'Azienda U.S.L. n. 3, il Comando della Polizia Municipale, il Dipartimento Regionale della Protezione Civile e le Associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Tale Piano era già stato predisposto per la prima volta nel 2005 ed è stato aggiornato anche sulla base delle "Linee guida per preparare piani di sorveglianza e risposta verso gli effetti sulla salute di ondate di calore anomalo" del Ministero della salute – Direzione Generale Prevenzione Sanitaria – Centro Nazionale Prevenzione e Controllo Malattie.

L'attività di informazione nei confronti della popolazione locale e' stato perseguito tramite la pubblicazione di un opuscolo informativo "Anziani: consigli per vincere il caldo" e distribuito in tutta la provincia attraverso le farmacie e i medici di base.

L'obiettivo perseguito è quello di far conoscere agli anziani e alle altre categorie a rischio quali sono i rischi del grande caldo, di fornire utili consigli affinché siano adottati comportamenti appropriati che limitino i disagi e i problemi di salute.

Catania: Il piano di intervento e di assistenza alla popolazione



**PREVENZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI
DELLE ONDATE ANOMALE DI CALORE**

PIANO DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

MAGGIO 2007

CON IL CONCORSO DI:



Centrale Operativa
S.U.E.S. 118



D.R.P.C.
Servizio Provincia CT



Azienda Unità
Sanitaria Locale n. 3
Catania



Comando
Polizia
Municipale



Direzione
Servizi
Socio
Sanitari



Coordinamento
Volontariato
Protezione
Civile

Catania: gli Enti coinvolti nel Piano di intervento

- Comune di Catania
- AUSL 3 Catania
- Dipartimento Regionale Protezione Civile
- Associazioni di volontariato

Catania: le attività del Comune

Tra i principali compiti dell'Assessorato ai Servizi Socio Sanitari

operazioni di coordinamento per quanto riguarda il trasferimento e l'eventuale ricovero di anziani e/o individui a rischio nei "Centri di accoglienza" individuati con il supporto della Protezione Civile e del Volontariato e secondo le indicazioni dell'AUSL 3.

L'Assessorato ai Servizi Sociali

attivazione **numero verde** al quale il cittadino può rivolgersi per la necessaria assistenza medica e per tutte quelle informazioni di tipo sanitario che possano interessare.

Catania: le attività dell'Azienda USL n. 3

- Avvio Piano di "Sorveglianza Attiva" nei confronti degli anziani a "rischio caldo", potenziando il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)
- Distribuzione in tutta la provincia già dal 2006 attraverso le farmacie e i medici di base dell'opuscolo "Anziani: consigli per vincere il caldo" allo scopo di far conoscere non solo agli anziani ma anche ai loro familiari e a coloro che li assistono a domicilio quali sono i rischi del grande caldo, fornendo loro utili consigli di comportamento.
- Attivazione doppio servizio di Guardia Medica, uno dislocato in città e precisamente nelle zone di Corso Italia e Viale Bummacaro, mentre l'altro servizio è situato in Contrada Vaccarizzo e nei pressi della spiaggia libera n. 2.
- Da ultimo è da rilevare che, in caso di emergenza caldo, tutte le principali strutture ospedaliere cittadine attuano la "sorveglianza attiva" mantenendo a disposizione della cittadinanza un'ambulanza pronta a intervenire in qualsiasi momento.

Catania: le attività della Protezione Civile

Il Servizio per la Provincia di Catania del Dipartimento Regionale Protezione Civile ha fornito il necessario supporto per l'attivazione del volontariato, garantendo in particolare il coordinamento con tutti gli Enti ed Istituzioni preposte all'emergenza.

Il Servizio Protezione Civile ha come compito principale quello di sovrintendere alle operazioni di emergenza, soccorso e assistenza alla popolazione tramite l'attivazione del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) avente la funzione di supportare e coordinare le attività dei vari Enti coinvolti: Azienda USL 3 Catania, Coordinamento Comunale del Volontariato, Assessorato ai Servizi Socio Sanitari del Comune di Catania.

Catania: le attività del volontariato

Il volontariato nello svolgimento di tutte le attività di sorveglianza e assistenza ha operato in stretto contatto con l'Azienda USL n. 3 recandosi, se necessario, presso i domicili dei soggetti a rischio e adoperandosi per il trasferimento dei soggetti in difficoltà nei Centri di accoglienza.

Inoltre sono state istituite 2 squadre di volontari itineranti con il compito di monitorare e sorvegliare nelle ore più calde del giorno (12.00-18.00) alcune zone della città particolarmente frequentate dalla cittadinanza: Villa Bellini, Piazza Duomo, Piazza Palestro e Piazza Galatea.

Il Dipartimento Osservatorio Epidemiologico

- Collaborazione con Centro Competenza Nazionale, Protezione Civile Regionale e Aziende USL per:
 - Il progressivo avvio e rafforzamento del sistema sorveglianza
 - Reperimento dati mortalità di riferimento nelle tre città.

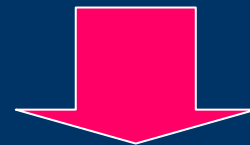
- Comunicazione
- www.doesicilia.it
 - Pubblicazione bollettini giornalieri allarme
 - Informazione su raccomandazioni e piani di intervento

L'epidemiologia per la sanità pubblica

- Monitorare lo stato di salute della comunità
- Determinare i problemi prioritari
- Produrre evidenze utili per introdurre interventi efficaci e migliorativi

Caratteristiche

- Comunicazione risultati
- Interazione con gli interlocutori dei piani operativi e sostegno nell'applicazione
- Supporto per l'attuazione e valutazione dell'impatto degli interventi



Consequential epidemiology

La Comunicazione 1

ASSESSORATO REGIONALE ALLA SANITÀ. C'è anche un sistema che lancia l'allarme meteo

Difendersi dal calore, consigli su un sito Internet

PALERMO. Il dipartimento osservatorio epidemiologico dell'assessorato regionale alla Sanità ha elaborato un sistema di sorveglianza e previsione delle ondate di calore e un vademecum su come comportarsi nelle giornate più calde.

Sul sito internet del dipartimento (www.doesi-cilia.it) è possibile trovare consigli sulle precauzioni da adottare per difendersi dal caldo e notizie sui possibili effetti delle alte temperature sull'organismo. Online una sezione dedicata alla «Prevenzione Caldo: informazioni per la popolazione», un «Piano di assistenza per la popola-

zione di Catania» e il «Sistema Nazionale di Sorveglianza, previsione e di allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute della popolazione».

Quest'ultimo programma è stato già attivato nel 2004 dal dipartimento della Protezione Civile con il coordinamento, per gli aspetti tecnici, del dipartimento di Epidemiologia della Asl Roma E, individuato come Centro di Competenza Nazionale (CC) ai sensi della direttiva del presidente del Consiglio del 27 febbraio 2004.

Obiettivi principali del programma sono la re-

alizzazione di sistemi di allarme per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute, denominati Heat Health Watch Warning Systems (Hhwws), che utilizzano le previsioni meteorologiche al fine di individuare, fino a 72 ore di anticipo, il verificarsi di condizioni ambientali a rischio per la salute e l'impatto sulla mortalità a esse associato. Sulla base di tali previsioni, viene elaborato un bollettino giornaliero per ciascuna delle città coinvolte. Tra le 17 città italiane dove sono attivi i sistemi Hhww ci sono anche Catania e Palermo.

La Comunicazione 2

la Repubblica.it

Ultimo aggiornamento mercoledì 25.07.2007 ore 08.42

AMBIENTE

Le conclusioni di uno studio dell'Osservatorio epidemiologico della Sicilia. La colpa è anche delle "amministrazioni che non attuano programmi di prevenzione"

Caldo record a giugno Raddoppia la mortalità

La classifica delle città a rischio: maglia nera a Bari, a Roma solo un +9%. Atteso un fine settimana di fuoco in 14 città: "Ma mercoledì o giovedì il caldo rientrerà"



Gli anziani sono una categoria a rischio per l'eccessivo caldo

ROMA - Il caldo uccide. Ieri le ultime due vittime a Milano: un uomo di 56 anni e un'anziana stroncati da crisi respiratorie. Secondo un rapporto pubblicato dal Dipartimento Osservatorio epidemiologico della Sicilia, la mortalità è raddoppiata a giugno per colpa dell'afa. E anche se il Capo della Protezione civile Guido Bertolaso assicura che ancora "non siamo in una situazione di vera emergenza", questo fine settimana si annuncia un weekend di "fuoco" in 14 città italiane. Attese ondate di calore che potrebbero provocare gravi malori proprio agli anziani e ai bambini.

A Catania 39,5°. Bollino rosso sabato e domenica: Pescara sarà la città più calda del centro: previsti 37 gradi. A Catania il termometro raggiungerà nelle prossime 48 ore i 39,5 gradi. Ma da "mercoledì o giovedì prossimo - rassicura Bertolaso - il caldo rientrerà".

A Bari raddoppiati i decessi tra gli anziani. Lo studio dell'Osservatorio epidemiologico della Sicilia, ha evidenziato che nel Centrosud del Paese, tra gli over 65, i decessi hanno subito un incremento che ha raggiunto anche il 50%. In cinque città, Roma, Napoli, Bari, Palermo e Catania, gli esperti hanno confrontato nella popolazione con più di 65 anni, il numero dei decessi attesi, valutati in base ad una statistica decennale, e quelli registrati nei giorni in cui si sono verificati i picchi di temperatura. La differenza maggiore è stata registrata a Bari con un più 50,8 per cento. Sensibile discrepanza a Catania con un più 34,8 per cento, mentre un impatto sulla mortalità minore è stato osservato a Napoli, più

<http://www.repubblica.it/2006/12/sczioni/ambiente/2007-caldo/caldo-anziani/caldo-an...> 25/07/2007

Caldo record a giugno Raddoppia la mortalità - ambiente - Repubblica.it

Pagina 2 di 2

21,4 per cento; a Palermo, più 21,9 per cento, e sensibilmente più basso a Roma: più 9,1 per cento (622 decessi over 65 a giugno, contro i 570 previsti).

Il ministero frena: "Non è colpa solo del caldo". Ma il ministero della Salute frena: "I decessi in eccesso osservati sono da considerarsi sempre probabilmente associati ad altri fattori di rischio della persona. Nonostante l'ondata di calore di quest'anno sia stata imponente, simile a quella avvenuta nel 2003 quando si stimarono 20.000 morti, l'eccesso di mortalità oggi appare modesto. Gli indici di cui parla l'Osservatorio sono meri indicatori di allarme ai fini di maggiori verifiche sugli strumenti di aiuto e prevenzione".

A Roma efficaci piani di prevenzione. A Roma è da rilevare che l'incremento osservato è stato maggiore all'inizio dell'ondata di calore e inferiore nei giorni successivi. Questo può essere l'effetto di un fenomeno di adattamento della popolazione e dell'attuazione di interventi efficaci di prevenzione.

Mortalità alta a Catanzaro. Lo studio ha preso in esame anche altre città in cui il sistema di allarme non è operativo o è del tutto assente: un incremento significativo della mortalità è stato osservato a Catanzaro. A L'Aquila, Potenza e Reggio Calabria gli incrementi registrati sono stati al limite della significabilità".

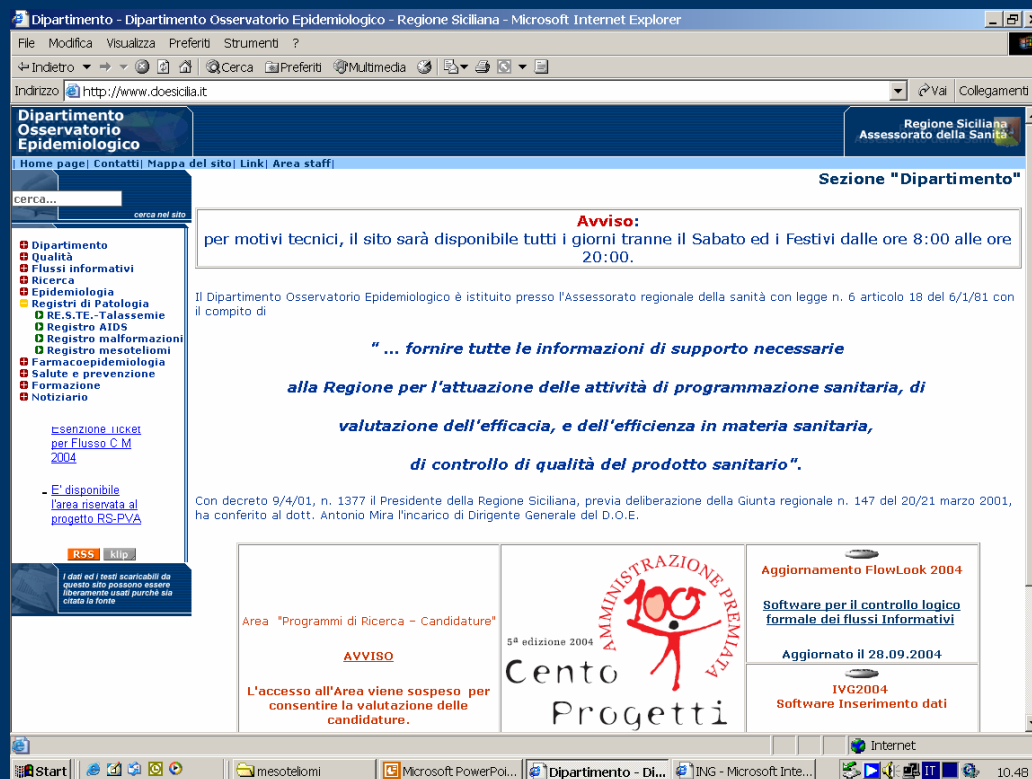
Bacchettate gli amministratori. Secondo gli estensori del rapporto, se gli anziani muoiono di caldo, la colpa è anche delle amministrazioni che non attuano programmi di prevenzione efficaci: "Gli eccessi osservati nelle città di Bari, Napoli e Catania - si legge nella parte conclusiva dello studio - inducono a considerare l'ipotesi di una mancata o ridotta attuazione dei programmi di prevenzione".

(20 luglio 2007)

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006

www.doesicilia.it



Grazie per l'attenzione...